

### INQUADRAMENTO TERRITORIALE

<b>COMUNE:</b>	<b>PROVINCIA:</b>	<b>MACROAREA:</b>	<b>SUB-AREA:</b>
CASTELGRANDE	POTENZA	POTENZA 1	5

#### INTERVENTO N. 1 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
1.1.1	Bosco della Cerreta- Vallone Apeta	33	39 3	ml	1.026	1.a	Manutenzione viale tagliafuoco

#### INTERVENTO N. 2 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
2.1.1	Aree urbane e periurbane investite a verde pubblico			gg CAU	76	2	Interventi di ripristino e manutenzione del verde e delle strutture connesse (staccionate, arredi, muretti, cordoli, opere di regimazione idraulica, etc.)

#### INTERVENTO N. 3 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
3.1.1	Bosco della Cerreta	12	3	ml	201,95	3	Manutenzione viabilità interna ai boschi
3.1.2	Serraduo Vallone Vivo			ml	600	3	Ripristino sentiero

#### VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
1.1.1	NO	NO	SI
2.1.1	NO	NO	NO
3.1.1	NO	NO	SI
3.1.2	NO	NO	NO

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione preventiva	Note
1.1.1	NO	NO	
2.1.1	NO	NO	
3.1.1	NO	NO	
3.1.2	NO	NO	

N.	Autorizzazione preventiva	Si/NO	Note
1.1.1	Piano Assestamento forestale	NO	
2.1.1			
3.1.1	Piano Assestamento forestale	NO	
3.1.2			

### DESCRIZIONE AREA (breve)

1.1.1	<p>La fascia tagliafuoco in progetto interessa un vasto complesso boscato (<i>Bosco della Cerreta</i>) ubicato sul limite Est del territorio del comune di Castelgrande, ai confini con la Regione Campania (Comune di Laviano). Il bosco è rappresentato da formazioni di latifoglie mesotermofile decidue a prevalenza di cerro, governate in parte a ceduo, in parte ad alto fusto, interessate da un folto sottobosco di specie pirofile. Il complesso boscato è attraversato dalla strada comunale ed è interessato da un'area picnic; lungo tale infrastruttura si rende necessario mantenere in efficienza una fascia antincendio verde creata negli scorsi anni, per la potenzialità di rischio incendio collegata al traffico veicolare ed all'attività turistica ed escursionistica.</p>
2.1.1	<p>Il comune di Castelgrande ricade, con il suo comprensorio, sul limite Nord Est del territorio regionale, ai confini con la Regione Campania (Comune di Laviano) nell'area del <i>Marmo Platano</i>. Castelgrande è uno dei paesi più caratteristici dell'Appennino Lucano. Dalle rovine del vecchio castello, in posizione panoramica sulla sommità del paese, il centro declina verso il basso con una serie di case color pietra disposte in posizione concentrica. A 6 Km circa dall'abitato, sul colle Toppo, è stato impiantato l'Osservatorio Astronomico, il primo centro internazionale in Italia per gli studi e gli esperimenti di astrofisica. Il paesaggio è caratterizzato da dorsali rocciose prive di vegetazione arborea, cui si alternano gole e versanti impreziositi da paesaggi forestali, andando a costituire un binomio che, alternato al paesaggio agricolo, conferisce al contesto un fascino misterioso e attraente. D'altronde l'area del Marmo Platano, per la sua forte caratterizzazione rurale, offre peculiarità paesaggistiche originali e uniche che danno la sensazione di entrare a far parte della natura più autentica. Il centro urbano, ricostruito dopo il disastroso terremoto del 23.11.1980, è interessato da numerosi spazi a verde e di fruizione pubblica, la cui manutenzione è di fondamentale importanza per la gestione del tessuto urbano.</p>
3.1.1	<p>La viabilità interessata dagli interventi di manutenzione in progetto ricade in un vasto complesso boscato (<i>Bosco della Cerreta</i>) ubicato sul limite Est del territorio del comune di Castelgrande, ai confini con il comune di Laviano. Il bosco è rappresentato da formazioni di latifoglie mesotermofile decidue a prevalenza di cerro, governate in parte a ceduo ed in parte ad alto fusto, incluso nelle comprese produttive e soggetto a periodiche utilizzazioni. La viabilità in progetto è rappresentata da una pista di servizio forestale, a fondo naturale, con cunette in terra, che, dalla viabilità principale, nei pressi dell'area picnic, attraversa il bosco in direzione Sud Ovest, sino al Vallone Tifosciuolo, ai confini con la Regione Campania. Per la sua ubicazione la struttura riveste altresì fondamentale importanza anche per la prevenzione degli incendi boschivi.</p>
3.1.2	<p>Il sentiero oggetto di intervento si sviluppa a Nord Est dell'abitato di Castelgrande, dalla località Serraduo, lungo il Vallone Viva, su un percorso montano di notevole interesse naturalistico ed ambientale. La manutenzione e sistemazione dell'opera è da considerarsi di fondamentale importanza per consentire la frequentazione in sicurezza degli ambiti montani e naturalistici interessati, favorendo, al contempo, la promozione e diffusione di forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale, in un territorio che si</p>



	fregia dell'importante attrattore turistico rappresentato dall'osservatorio astronomico. L'intervento previsto segue le linee di indirizzo dettate dalla Legge Reg.le 14.04.2000, n. 51, recante <i>Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Basilicata</i> .
--	---

### **Descrizione degli eventuali criteri di gestione**

1.1.1	Il bosco è incluso nel Piano di Assestamento Forestale del comune di Castelgrande, in comprese colturali produttive. L'intervento in progetto è compatibile con le previsioni di Piano e non è soggetto ad alcuna autorizzazione.
2.1.1	Nessuno
3.1.1	Il bosco è incluso nel Piano di Assestamento Forestale del comune di Castelgrande, in comprese colturali produttive. L'intervento in progetto è compatibile con le previsioni di Piano e non è soggetto ad alcuna autorizzazione.
3.1.2	Nessuno

### **Descrizione degli interventi e degli obiettivi e Priorità**

1.1.1	Gli interventi previsti consistono nella riduzione del combustibile, mediante eliminazione dello strato arbustivo ed erbaceo, sfolli sulle ceppaie, con eliminazione dei soggetti deperienti, spezzati, sottoposti, e sramature a carico dei restanti soggetti, al fine di eliminare soluzioni di continuità tra la vegetazione, per una fascia della larghezza media di m. 10,00 (non inferiore a m. 7,00), eseguita su entrambi i fronti prospettanti sulla strada che attraversa il bosco. Obiettivo degli interventi è la prevenzione degli incendi boschivi in conformità alla priorità 1 del POA.
2.1.1	Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle aree a verde urbano siano esse aree attrezzate, che a verde decorativo, che di pertinenza di strutture pubbliche (scuole, conventi, chiese, uffici pubblici, etc.), che alberature stradali, al fine di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri. Essi saranno mirati da un lato alla manutenzione e ripristino del verde, dall'altro alla manutenzione e ripristino delle strutture a presidio delle stesse, quali opere di regimentazione idraulica, staccionate, cordoli, muretti, attrezzature, etc. - Obiettivo degli interventi è incrementare la vivibilità e la fruibilità delle zone di intervento e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri, in conformità alla priorità 2 del POA.
3.1.1	Gli interventi previsti consistono nella manutenzione della viabilità, intesa da un lato come infrastruttura a servizio del complesso boscato nel quale è inclusa, per le necessarie attività selvicolturali, e dall'altro come opera che consente il facile raggiungimento dei luoghi, ove si manifesti un incendio. Saranno attuati interventi di manutenzione straordinaria consistenti nel ripristino del piano viario, a tratti profondamente inciso e scavato dalle acque meteoriche, e nella stabilizzazione dello stesso con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, e nel ripristino della funzionalità delle cunette in terra e delle opere di presidio, ove presenti. Obiettivo degli interventi è la manutenzione di piste forestali, in conformità alla priorità 3 del POA.
3.1.2.	Gli interventi previsti consistono nella manutenzione del tracciato sentieristico mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria consistenti nella eliminazione della vegetazione invadente, nel ripristino del piano viario, a tratti inciso e scavato dalle acque meteoriche, e nella stabilizzazione dello stesso con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, e nel ripristino della funzionalità delle opere di presidio, ove presenti. Obiettivo degli interventi è la manutenzione della rete sentieristica, in conformità alla priorità 3 del POA.

**Indicazione della superficie interessate e delle Lavorazioni**

N.		Sup. Int. /Est. Intervent o	PR	Intervento	Importo €
1	1.1.1	ml 1.026	1.a	<b>Cod. Prezzario I.03.002.01</b> Manutenzione di viale tagliafuoco attivo verde: fascia di ... va cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco....	<b>4.924,80</b>
2	2.1.1	gg. CAU 76	2	<b>Cod. Prezzario NP02</b> Costo medio di una giornata contributiva, eseguita da un operaio per la manutenzione di aree a verde, etc.	<b>6.346,00</b>
3	3.1.1	ml 201,95	3	<b>Cod. Prezzario I.03.008.01</b> Manutenzione di piste forestali permanenti, larghezza media 2,5 – 3 m, .....; gli interventi comprendono il livellamento del piano viario, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali ....., il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento, a fini antincendio, etc.	<b>3.927,93</b>
4	3.1.2	ml 600	3	<b>Cod. Prezzario I.03.007.01</b> Manutenzione di sentieri consistente nel taglio della vegetazione invadente la sede viaria e nella ripulitura dei lati per un fronte di intervento complessivo di 1,50 m., compresa la sistemazione del materiale di risulta ed ogni altro onere e la rimozione saltuaria di pietre instabili, etc.	<b>1.710,00</b>
					<b>16.908,73</b>

**Documentazione Fotografica**

(rif. Scheda)

Int.	N. fot
1.1.1	1
2.1.1	2
3.1.1	3

Note

---

**Note**

(1) Molti interventi si possono accorpate per tipologie simili e per i quali si possono trattare in modo simili ed elencati come una sub.intervento es. 1.1, 1b, e che hanno lo stesso regime vincolistico

Ad esempio fasce, Piste, strade antincendio ecc., Decespugliamenti ecc e o per interventi per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione ad es. come le manutenzioni ordinarie .....